



I.C. "S.MARGHERITA" Messina
Prot. 0000042 del 09/01/2023
IV (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MEIC8AD002
I.C. S.MARGHERITA MESSINA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni (classe III scuola secondaria di I grado). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto intermedie all'Esame di Stato (7-8) è in linea con i riferimenti nazionali, mentre la percentuale di studenti diplomati con il massimo dei voti/lode risulta inferiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' in linea con la percentuale regionale ma sensibilmente inferiore rispetto ai riferimenti nazionali. Si evidenziano ancora importanti livelli di variabilita' tra le classi e dentro le classi nei risultati delle prove standardizzate. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale, leggermente positivo nella prova di matematica delle classi terze di Scuola secondaria di I grado.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi nazionali. Nonostante le difficoltà di apprendimento evidenziate, rari sono i casi in cui gli studenti non vengono ammessi alla classe successiva; non si registrano casi di abbandono degli studi. Difficile seguire i risultati degli studenti nelle prove Invalsi nella scuola secondaria di II grado: occorrerebbe creare una "rete" per monitorare i risultati.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono positive. In generale le attività didattiche sono calibrate alle singole difficoltà degli alunni. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata nei vari segmenti di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

In base alle esigenze formative del personale scolastico la scuola ha organizzato iniziative formative di buona qualità che rispondono alle esigenze rilevate. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Erano state programmate iniziative e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, ma hanno subito dei limiti dovute alla restrizione pandemica, per cui le modalità di coinvolgimento dei genitori non sono state del tutto adeguate.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità degli esiti delle prove INVALSI

TRAGUARDO

Definire e monitorare percorsi condivisi su prove standardizzate, lavoro dipartimentale e continuità al fine di ridurre di almeno 5 punti percentuali la variabilità tra le classi e all'interno delle classi negli esiti delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ottimizzazione del curricolo di istituto per competenze in previsione delle prove intermedie e delle prove d'esame conclusive del primo ciclo di istruzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare prove comuni per disciplina e aree disciplinari.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare gruppi di lavoro e di studio trasversali per monitorare e condividere strategie e risultati.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e le competenze di cittadinanza

TRAGUARDO

Ridurre del 5% la fascia iniziale-base nella certificazione finale delle competenze in uscita dalla classe V della scuola primaria e dalla classe III della scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione e condivisione di buone prassi educativo-didattiche
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive che consolidino le competenze
3. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre compiti di realtà con risultati osservabili e misurabili.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo

TRAGUARDO

Ridurre di almeno 5 punti percentuali il numero di alunni che non seguono il consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di I grado



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Implementare i percorsi laboratoriali orientativi in tutti i segmenti scolastici.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di didattica orientativa
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie per incontri informativi sulle scelte scolastiche future.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La presenza nella Scuola Secondaria di una elevata concentrazione di alunni nei livelli medio-bassi, voto 6/7, evidenzia la necessità di promuovere interventi volti a migliorare i risultati, incrementando gli spazi per attivare pratiche di cura degli alunni più fragili e percorsi innovativi per le eccellenze. I livelli di competenze chiave di Istituto risultano soddisfacenti, tuttavia si rileva una significativa variabilità tra le classi. Si rende necessario, pertanto, definire e declinare con maggior precisione descrittori e profili delle varie competenze, in modo da evitare interpretazioni soggettive e garantire uniformità valutativa. Compito prioritario della nostra scuola sarà favorire, nella didattica quotidiana, l'applicazione di nuove metodologie di apprendimento che rendono gli alunni protagonisti attivi del loro sapere, con particolare attenzione a quello cooperativo e per gruppi di livello, e avendo come obiettivo principale il potenziamento del successo formativo di tutti gli alunni, comprese le eccellenze. La Scuola si impegna a promuovere la personalizzazione delle azioni formative mediante l'impiego di strategie metodologiche inclusive; si potenzieranno le attività sia all'interno della classe che a classi aperte, per gruppi di livello, al fine di attuare una didattica differenziata, modulando in maniera flessibile i processi e le attività a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di studenti.